Sabato 1 Aprile 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII - N. 78

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine e domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Al ministro dell'Istruzione on. LEONARDO BIANCHI

(Lettera aperta)

Eccellenza,

Il circolo scolastico, più animato e più geniale di questa città e frequentato dagli insegnanti delle scuole medie, ha accolto colla massima compiacenza e con vera fiducia la nomina di Lei a ministro della istruzione.

Ella è, signor ministro, uno dei più illustri alienisti d'Italia, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Napoli e direttore del manicomio provinciale. Entrando quindi alla Minerva sentirà, per istudi e abitudini, il bisogno di riordinare un ministero, che fino ad ora è stato, per usare una frase di grande benevolenza, una gran gabbia di matti.

L'indisciplinatezza degli studenti e degli scolari, la svogliatezza e la sfiducia degli insegnanti onesti hanno avuto sempre la medesima causa, la stessa provocazione. La colpa va attribuita intera al Ministero; il quale ha solo pensato, in questi ultimi vent'anni, a proteggere gl'indegni e gli alcoolizzati, a premiare i tristi, a difendere coloro che, della scuola e della santa missione di educare, fecero centro dei loro appetiti immorali e inverecondi.

Ella, eccellenza, è ora ministro d'un corpo ammalato, e ammalato più al centro che all'estremità; più al cervello che alle altre parti dell'organismo. Il Ministero dell'Istruzione del Regno d'Italia ha un cervello anormale, difettoso, che ha delle anomalie, delle deformazioni, delle degenerazioni, che hanno assoluto bisogno di cure attente e indefesse.

Era quindi vivamente sentito il bisogno che un eminente psichiatra ne diventasse il reggitore, il governatore per rimettere a posto le cellule degenerate e invecchiate ormai nei vizi e nelle colpe.

Io non dirò quali siano questi vizi e queste colpe. Dovrei ripetere quello che fu stampato in questi ultimi anni, e specialmente a proposito delle malversazioni dell'ex ministro Nasi. Dovrei, più ancora, ripetere quello che il figlio Virginio ha reso pubblico mediante le sue impressionanti lettere, le quali, se non possono scusare e diminuire le responsabilità del padre, hanno già mostrato con troppa efficacia quanto gravi siano le irregolarità compiute al Ministero della pubblica educazione.

Ma ridire e riscrivere i mali, che già tutti conoscono, a nulla giova; è utile invece, a mio modo di vedere, pensare con serietà di propositi e con volere costante, a porre un argine al disordine materiale e morale del Ministero e dire con forza: comincia ora un'èra di riparazione per quello che fu commesso in passato, e di ordine assoluto, di retta amministrazione, di onestà vera e intera per l'avvenire. Fare in modo che rinasca la fiducia verso l'ufficio dal quale dipende l'educazione e il carattere degli italiani; porre il Ministero di essere, come la moglie di Cesare, superiore a qualsiasi sospetto.

Ella, eccellenza, farebbe con questi intendimenti un'opera altamente benefica e salutare a tutta l'Italia; il suo nome rimarrebbe negli annali della nostra storia come simbolo glorioso di moralità in un'epoca di scandali e di intrighi; e il nostro paese avrebbe finalmente trovato il restauratore della disciplina in tutte le scuole della nazione.

A prima vista sembrerebbe opera impossibile a raggiungere. Eppure non è; solo è necessaria la forza di rompere tutte le immonde clientele, di non dare ascolto agli intriganti, di far sempre pagare chi rompe, cioè chi non rispetta la legge e *sostituisce* i propri interessi a quelli del paese, delle scuole, della collettività.

E' in primo luogo, eccellenza, pensi di sistemare il cervello con l'occhio sperimentale del clinico.

Il cervello di Minerva contiene tutti i germi parassitari e patologici che atrofizzano le energie e gli elementi sani di tutta la nostra vita scolastica ed educativa; ponga, signor ministro, la mano esperta nelle cellule cerebrali e strappi, senza misericordia, quelle che sono in cancrena o in putrefazione avanzata. Forse Ella si troverà nella condizione di portar via tutto il cervello.

Non importa, eccellenza, non si spaventi; succederà un miracolo fisiologico; si formerà una volta tanto e per pochi giorni una legge fisiologica inversa; cioè le estremità manderanno al centro un sangue caldo e ben nutrito da rifare un altro cervello, mentre a Lei resterà, come alienista o psichiatra illustre, la gloria di aver guarito il più gran matto che oggi disorganizza e rattrista tutta la nazione.

Luigi Sutto.

La buona speranza sorta dalla nomina dell'on. Bianchi a ministro dell'istruzione è confermata dal suo primo atto, cioè dal telegramma spedito a tutte le scuole e che è il seguente:

« Nell'assumere ufficio di Ministro della Istruzione invio a voi un saluto ed un augurio. Il saluto di chi ha vissuto la parte migliore della vita nella scuola e per la scuola. L'augurio che tutti concorrano con la piena consapevolezza dell'atto e delicato ufficio loro a mantenere elevato il prestigio della scuola ad integrarne la dignità ad intensificarne l'efficacia.

« La severa osservanza delle leggi e dei Regolamenti è supremo dovere di tutti coloro che sono preposti al l'insegnamento nel quale non deve essere frainteso quello spirito di disciplina che è prerogativa delle società più evolute, che compone la mente delle giovani generazioni ai più convenienti adattamento alle condizioni esterne di loro esistenza.

« Molte e varie sono le insufficienze legislative che si rispecchiano nella fisonomia degli atteggiamenti della vita della scuola dove fiacca, dove oppressa, dove inquieta, ma è solo colla scrupolosa osservanza delle leggi che vigono ed a non perdere di vista la funzione educativa di essa che il legislatore potrà attendere a quella graduale riforma che non trascurando le condizioni economiche degli insegnanti miri a modificare, a perfezionare quegli organi scolastici che non sono più in armonia con le esigenze dei tempi nuovi, colle intensità e esigenze e l'orientazione della odierna attività.

Il Ministro: *L. Bianchi*.

Le riforme del ministro della P. I.

Il *Giornale d'Italia* dice che si attribuisce al nuovo ministro dell'istruzione Bianchi l'intenzione di coordinare i suoi studi ai seguenti propositi: Mantenimento del progetto sullo stato giuridico degli insegnanti nelle scuole secondarie e medie; riforma dell'insegnamento secondario classico informandolo a criteri più moderni e iniziando una piccola specializzazione per la scelta degli studi universitari; riforma universitaria; studi per migliorare la carriera e lo stipendio degli insegnanti secondari e medi.

Nel giornalismo

CRISPI!

Il nuovo organo officioso

È imminente la pubblicazione di un giornale che avrà per titolo *Crispi*, giornale ufficioso che sorge in sostituzione del *Mezzogiorno*.

Quest'ultimo che attaccò già severamente Giolitti, mettendone in risalto tutte le colpe, specie quelle risultanti dagli scandali della Banca Romana e dal processo contro Tanlongo e compagni, si trasforma in *Crispi* e diviene organo ufficioso dell'on. Fortis.

La commedia non potrebbe essere più esilarante. Tittoni, dopo avere pregato e supplicato i deputati rudiniani, si stringe sempre più al Fortis, nell'abbandono della puntarella a destra; Fortis dopo avere giurato di mantenersi fedele a Giolitti ed ai suoi successori, batte nuova bandiera e fa risorgere, fra le pieghe di un ufficioso, la figura di *Crispi*, di Crispi che voleva consegnare Giolitti ai carabinieri ed alle patrie reclusioni per diversi reati!

Ne capite voi qualcosa?

Si comincia a mormorare che i proverbiali ladri di Pisa erano più... galantuomini!

E buona fortuna al *Crispi*.

Vedremo anche questo.

L'organo dei riformisti di Roma

Ai primi del prossimo maggio vedrà la luce in Roma il periodico settimanale: *L'azione socialista*. Sarà l'organo della frazione riformista del partito e verrà diretto da Ivanoe Bonomi.

Le grandi esercitazioni militari di quest'anno

Non vi saranno richiamati

Quest'anno il Ministero ha anticipato di un mese tutte le grandi esercitazioni annuali delle truppe, le quali mentre prima si prolungavano fino a metà settembre, epoca troppo inoltrata, quest'anno invece dovranno essere ultimate pel 15 agosto per tutti i corpi d'armata, ad eccezione delle grandi manovre tra il IX corpo (Roma) ed il X (Napoli) che si svolgeranno tra il 20 agosto ed il 15 di settembre.

Quest'anno non vi saranno richiami di classi sotto le armi, per l'istruzione.

Grave scandalo al Lazzaretto di Padova

Fu aperta un inchiesta dall'Ufficio sanitario municipale sopra l'andamento dell'ospedale di isolamento di Padova.

Intanto furono licenziate tutte le suore. Non raccogliamo le voci che circolano: l'inchiesta appurerà quanto vi sia di vero sulle accuse che si fanno.

150 generali austriaci

contro le domande degli ungheresi

Il «Budapest Hirlap» riceve da Vienna:

Il capo di stato maggiore gen. Beck avrebbe organizzato qui una specie di congrega di generali che terrebbero continuamente consulto sulla crisi ungherese.

Ultimamente si sarebbe deciso che qualora l'imperatore cedesse ai desideri ungheresi sulle questioni militari, centocinquanta generali austriaci si dimetterebbero. Naturalmente riferisco la voce a titolo di cronaca.

Altro che Giacomo Ferri!

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Friuli*.

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Azzano X, S. Giorgio di Nog., Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Quisca, Pieve di Cadore.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 marzo 1905)

Affari comunali approvati

Castelnuovo. Mutuo colla Cassa depositi e prestiti per la costruzione dell'edificio scolastico di Paludea.

Ampezzo. Aumento di stipendio alla levatrice comunale.

Ligosullo. Concessione gratuita di piante alla signora Elena Moro.

Comeglians. Domanda della Società Idroelettrica Gortana di Ovaro per attraversare la frazione con una conduttura elettrica.

Lauco. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Camino di Codroipo. Aumento di stipendio alla guardia campestre.

Porpetto. Modificazione al regolamento di polizia urbana.

Trasaghis. Autorizzazione a stare in giudizio contro certa Tosan.

Cavazzo Carnico. Autorizzazione a stare in lite contro Antonio Macuglia per usurpo area pubblica.

Idem. Idem, idem, contro Luigi Cescutti.

Cividale. Alienazione di fondo in Gagliano.

Idem. Concorso nella spesa per la istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura.

Idem. Concorso nella spesa per l'impianto del telefono.

Bertiolo. Concorso per costruzione del ponte sul Corno.

Amministrazione Provinciale. Cancellazione ipoteca prestito ditta di Porcia.

Resia. Aumento onorario al custode del Cimitero.

Latisana. Pensione alla vedova del maestro Marello.

Cassacco. Istanza dei frazionisti di Conegliano per riatto strada Giavedatta. Concorso nella spesa.

Pagnacco. Pensione residui attivi e passivi.

Bilanci 1905

Montereale Cellina. Autorizzato limite eccedenza sovraimposta.

Tramonti di Sotto. Idem, facendo stanziamento d'ufficio.

Lusevera. Autorizzato limite eccedenza della sovraimposta.

Gemona. Idem, facendo stanziamento di ufficio.

Clauzetto. Autorizzato limite eccedenza sovrimposta.

Espresso parere favorevole

Rivignano. Acquisto di terreno per l'edificio scolastico.

Caneva di Sacile. Acquisto di terreno per l'edificio scolastico.

Controversia decisa

Palmanova. Ospitale. Controversia per le spedalità di Ellero Luigia. Decise incombere l'onere del rimborso delle spese di spedalità al Comune di Lauco.

Rinvii

Comeglians. Provvedimento per la strada presso il Ponte Messa. Autorizzazione a stare in giudizio contro la ditta De Antoni. Rinvia gli atti ordinando sia regolarizzata la proposta De Antoni da sottoporsi al Consiglio Comunale.

Precenicco. Revisione straordinaria di residui attivi e passivi. Rimanda gli atti al Comune per le sue repliche a sensi di legge.

Sedegliano. Cessione area comunale a Gio Batta Turoldo. Sospende il provvedimento in merito, rinviando perchè sia sentito il Consiglio Comunale.

Affari non approvati

Ovaro. Regolamento tassa bestiame.

***

Udine. Ospitale Civile. Emissione di mandato di ufficio a carico del Comune di Villa Santina. Assegna un termine al Comune per pagare.

S. Daniele, 31. — *(a. l.)* — Interessante a tutti! — Col prossimo venturo mese il Circolo di Studi Sociali, comincierà a riattivare al pubblico la *Biblioteca popolare circolante* ricca di ben 3000 volumi.

Più di un migliaio circa comprende la letteratura amena, cioè romanzi fantastici, romanzi storici, novelle, racconti, ecc. dei migliori autori; tutti gli altri comprendono la storia antica e moderna, biografie d'uomini illustri, trattati scientifici, sociologia, educazione, economia sociale, riviste, poesie, drammi, un repertorio insomma ricchissimo, e non lascia a desiderare che una infinità di lettori.

Il tasso d'abbonamento è minimo, cioè è fissato in lire 3.00 annue pagabili anche, in rate mensili anticipate.

Come si vede 25 centesimi al mese, *sono accessibili a qualunque borsa*, ed ogni ceto di lavoratori che sentono il bisogno e intendono d'istruirsi ed educarsi, *rubando una qualche ora alla bettola*, non tralascieranno certamente di abbonarsi a questa nobile istituzione.

I cittadini tutti poi, l'aiuteranno con ogni mezzo, primo dei quali è il regalo di qualche nuova opera.

I proventi, che il Circolo di Studi avrà di questa istituzione, saranno devoluti al continuo acquisto di nuove opere di autori in voga onde arricchire sempre più il repertorio attuale della biblioteca; e per tenere qualche conferenza istruttiva per il popolo, mezzo di educazione questo, veramente efficace.

Giovani operai! se volete istruirvi, leggete, studiate! La biblioteca sarà aperta da domenica in poi tutte le feste, dalle 13 alle 15, e vi sarà un apposito incaricato a ricevere abbonamenti ed a distribuire i libri che verranno richiesti.

La Biblioteca popolare circolante ha sede nella casa Acquini, Cortile del Teatro, primo piano.

S. Vito al Tagl. 31 *(Fram.)* — Pollicultori in guardia! — Il R. Prefetto di Venezia ha raccomandato ai Veterinari, per mezzo dei Sindaci, di visitare i polli che si vendono al mercato, perchè a Fossalta di Portogruaro s'è sviluppata un'epidemia tra il pollame in genere. Perchè, invece di far lavorare gratis i veterinari dei distretti limitrofi come S. Vito, non si sospende il mercato dei polli a Portogruaro?

Egèa calpestata. — Alcuni cittadini si lamentano perchè in un locale sito nella piazza maggiore si vuotarono o si fecero dei lavori in un letamaio infettando, l'aria di odori sgradevoli. E dire che si trovava presente uno *stradino* comunale!

Tolmezzo, 31 *(P. Del Sal)* — In Tribunale. — Venne oggi escussa la causa penale a carico di Bearzi Carlo, fu Osualdo, santese, di Prato Carnico, imputato di gravissime lesioni colpose.

Questi nel 26 Aprile 1904 consegnò a Ruppil Giacomo d'anni 18 le chiavi del campanile onde si fosse recato a suonare le campane pel mezzogiorno. Il Ruppil si portò sulla cima del campanile insieme a diversi ragazzi. Terminato di suonare, nella discesa i ragazzi giunti sull'ultimo pianerottolo, alto dal suolo metri 2 1/2, si attaccarono per divertimento alla corda di una campana discendendo lungo questa.

Quando si appese per terzo Agostinis Leonardo d'anni 16 si unì contemporaneamente Del Fabbro Carlo d'anni 12. Fu così che la corda, cedendo al

---

21 APPENDICE

Telesforo Sarti

FATALITÀ

Racconto originale italiano

Quando fu prossimo l'albeggiare, la barca, che aveva atteso inutilmente, scomparve; a giorno chiaro venne mutato il guardiano all'infermeria e più tardi il medico, sempre impassibile ed accigliato, recatosi a visitare il n. 78, lo trovò d'assai migliorato e lasciò detto che, se non fosse sopraggiunta altra febbre, il dì appresso avrebbe potuto uscire d'infermeria, non trattandosi più di quel male che da principio aveva avuto motivo di credere.

Raffaele aveva promesso al guardiano di non mai fargli del male narrando il complotto cui aveva partecipato; e quindi per lui tutto tornò come prima, se si eccettui che le nerbate dell'aguzzino gli parvero da quel dì spesse ed energiche, ma il giovane non se ne dolse mai, pensando fra sè e sè:

— Poveraccio! Anche se si sfoga contro di me un po' più del solito non ha poi tutti i torti, chè sono stato io a impedirgli la sua fortuna.

Quando la contessa venne informata che Raffaele non aveva voluto acconsentire a prendere la fuga, ne fu addoloratissima pel figliuolo, temendo contro di lui qualch'altra vendetta del condannato quando sarebbe uscito dal bagno.

Riconobbe quindi più che mai necessario che Floriano anche in seguito, dimorasse lungi da Napoli e da tutto lo Stato borbonico onde *sfuggire* più facilmente alle ricerche del suo nemico.

A favore del quale non tentò più nulla dopo lo scacco subito, credendo sarebbe riuscita infruttuosa del pari ogni altra prova meno forse la grazia sovrana; ma questa avrebbe sguinzagliata la belva non doma e ciò non le garbava davvero pel figliuolo.

Pregò quindi il cielo fervidamente perchè toccasse il cuore di Raffaele e gli facesse abbandonare ogni proposito di nuove vendette contro Floriano. Promise a sè stessa di aiutare con ogni mezzo il giovane popolano, quando si fosse placato; distribuì elemosine e fece celebrar messe per l'anima di Luisella; e così le parve di poter esser tranquilla in coscienza.

E quando un giorno Floriano ebbe ad interrogarla su ciò che poi avesse fatto in sollievo di Raffaele:

— Figliuol mio — risposegli — ho fatto quanto si poteva di meglio per lui e continuerò a farlo, non dubitare, anche in seguito. Tua madre sa provvedere due volte per te.

Il giovane non insistette, per allora, di più, ma stampandole un grosso bacio in *fronte*, *disse*le con tenerezza infinita:

— Tu sei per me un vero angelo!

Fine della prima parte.

PARTE SECONDA

Una mosca bianca

Floriano, compiuto il viaggio coi genitori, si portò a Roma a prendere possesso dell'ufficio assegnatogli presso la legazione napoletana.

Prima di lasciare la mamma, caduto il discorso di nuovo su Raffaele, essa non nascose più a lungo al figliuolo il tentativo fallito di indurre il giovane alla fuga.

Che siffatta notizia addolorasse molto Floriano non è arduo l'immaginario; ma la tema di qualche nuova vendetta, spada di Damocle sospesa a lui sopra il capo, la ritenne come giusto castigo alla colpa commessa.

Giunse a Roma mentre regnava ancora Leone XII.

Le idee del giovane in fatto di politica erano quali potevano essere quelle di un uomo educato fra il dispotismo borbonico e che non aveva respirato mai altra aria che non fosse di quella inquinata di germi reazionari.

Se i santi e gloriosi nomi di patria e di libertà cominciavano appena allora, può dirsi, a far capolino fra pochi egregi intelletti d'Italia, duce il Mazzini, qual meraviglia che l'eco di tali nomi non fosse giunta ancora all'orecchio di chi viveva in mezzo a un governo sospettoso e tirannico che ogni più gracile e lieve germoglio d'una pianta a lui malevisa cercava di sradicare spietatamente dal suolo?

Quindi Floriano aveva, in tutta buona fede, richiesto di servire il predetto governo, non fermandosi a sillogizzar pel sottile sulla più o meno legittima provenienza di esso.

La religione aveva dimostrato coi fatti di pensarla come tantissimi che credono conciliabile il più sfrenabile libertinaggio colle pratiche di un culto tutto purezza.

Erasi bensì ricreduto dopo i casi narrati superiormente, ed anzi aveva accolta con gioia la propria destinazione a Roma come luogo più adatto d'ogni altro a coltivarvi, sotto l'esempio e la guida dei più eminenti fra i sacerdoti di Cristo, la virtù e la morale.

Dove infatti poteva l'acqua essere più pura che alla sorgente?

Eppure questa legge fisica egli trovò capovolta colà dove non lo avrebbe pensato giammai.

Fino dai primi giorni rimase nauseato e scandalizzato del turpe spettacolo che gli si parava dinanzi.

Simonia, laidume, concupiscenza sfrenata dappertutto, in luogo di zelo religioso, onestà, freno alla carne ed alle altre brutali passioni.

Allora comprese che non erano stati nemici della religione, come gli avevano fatto credere i suoi maestri, e Dante e Petrarca sferzatori a sangue

(Continua)

soverchio peso, si spezzò, di modo che i due ragazzi caddero a terra riportando: il Del Fabbro delle leggere lesioni ed il D'Agostino la frattura del l'omero sinistro guarita nel termine di giorni sessanta.

Di queste lesioni è chiamato oggi a rispondere il Beatti Carlo per mancanza di vigilanza.

Il Tribunale lo assolve per inesistenza di reato.

L'imputato era difeso dal giovane e valente avvocato Giuseppe Candussio.

Arresto per oltraggio. — Ieri l'altro a Pontebba veniva tratto in arresto certo Daniele Antoni-Pieri di Raveo ora dimorante ad Enemonzo per oltraggio ad un vice brigadiere delle Guardie di Finanza.

Venne ieri tradotto a queste carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La veglia di mezza quaresima. — Al Teatro de Marchi ieri sera convenne il fior-fiore della gioventù di Tolmezzo.

Si ballò animatamente fino alle tre di stamane in mezzo alla più schietta famigliarità.

Cividale, 31 — **Grave disgrazia.** — Ieri trovandosi certo Furlan Antonio, di età matura, in un bosco detto Mondiaria, venne accidentalmente travolto sotto un *carro carico* di legna. *Trasportato* nel nostro Ospedale, dopo mezz'ora esalò l'ultimo *respiro.*

Vandali. — E' la seconda volta, nel turno di pochi giorni, che gli eroi della notte, in barba a tutte le vigilanze, rompono il fanale della luce elettrica di contrada G. Gallina.

Vigliacchi!

Teatro. — Domenica 9 aprile avrà luogo la grande serata di beneficenza al nostro Ristori.

Vi manderemo il programma.

Pocenia, 31 — **Buona azione.** — Il giovane sig. Sergio di Riccardo Michieli ha offerto a questa Congregazione di Carità che sentitamente ringrazia, lire 5 in morte del povero e compianto giovanetto Guido Caratti.

Palmanova, 31 — **Beneficenza.** Il Presidente della Congregazione di Carità ringrazia il Comitato del Ballo 18 febbraio che versò alle sue mani la cospicua somma di L. 570.00 quale ricavato netto della veglia nonchè a tutte le persone che si prestarono alla miglior riuscita della festa.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte della Signora Teresa Panciera Coceani: Buri Ennio L. 1.00, Desio A. 1,00, Beargotti Firmino 2.00, Vanelli Andrea c. 50, Gabriella Franchi Pace L. 5.00.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 1 aprile, S. Ugo, vescovo di Grenoble (Francia, Isère). Favorì nel proprio territorio l'ordine certosino, allora nascente. Morì nel 1132.

Domani 2, S. Francesco da Paola. Nacque a Paola (Cosenza); fondò i «minimi». Morì l'anno 1507.

Effemeride storica

Due streghe abbruciate.

1 aprile 1647. — (N.B. Il fatto non avvenne in territorio della Provincia ma riguarda persone della Provincia).

In Cormons, alla presenza di molto popolo, furono giustiziate sulla piazza siccome streghe due donne; una abbruciata e fu Lucia di Romano di Tomba; l'altra decapitata indi abbruciata e fu Antonia Bevilacqua, di Firmano presso Cividale.

Ciò risulta dai registri dei battesimi della chiesa di Cornò. Le note relative furono favorite dall'ingegnere G. B. Cabassi di Cornò allo storiografo Manzano che pubblicò nel Volume VII degli «Annali» p. 197.

Viene decapitato Enrico di Prampergo.

2 aprile 1309. — Enrico di Ulvino di Prampergo si era meritato i favori del patriarca Raimondo della Torre (Frangipane. «Genealogia e regesti delle famiglie conti di Prampero di Ravistagno, p. 5 e 6). Fu anche creato cavaliere del conte di Gorizia durante la rassegna delle truppe patriarcali dirette al soccorso di Trieste (1289). Godette più tardi la fiducia del Patriarca Ottobono de Razzi che lo aveva mandato nel 1306 con Manfredo co. di Porcia, quale oratore a Papa Clemente V; poi invece prese le parti di Rizzardo da Camino contro la sede di Aquileja. Fatto prigione durante i fatti d'armi di quella guerra, mentre assediava il Castello di Maniago dalle truppe patriarcali, venne condotto ad Udine ove gli fu tronca la testa il 2 aprile 1309.

Per maggiore schiarimento si aggiunge. Una banda di soldati sotto il comando di Enrico di Prampero e di Valterpertoldo di Spilimbergo era stata inviata all'assedio di Maniago valorosamente difesa da quei nobili. Dopo alcuni assalti infruttuosi, mentre speravano la vittoria, anzichè dalla forza dal tempo, il giorno primo aprile soprafatti dalle milizie patriarcali, dopo sanguinosa lotta, Valterpertoldo ed Artuico, figliuolo del Prampergo, si diedero alla fuga salvandosi in casa di Sibello di Montereale, mentre molti de' loro vennero uccisi, altri fatti prigionieri. Tra questi Enrico di Prampero, che legato strettamente con funi, su di un vile ronzino, condotto in Udine, ove, avendo prima a forza di tormenti palesato i trattati contro il patriarca, fu dal carnefice decapitato il 2 aprile e sepolto fuori del cimitero dei padri Minori. (Frangipani citato p. 14, 15; Manzano *Annali*).

PICCOLA POSTA

T. dal «Paîs»: Città; no! sono stato imparziale pubblicando la botta e la *risposta*; del resto... credete a me; il pubblico intelligente sa giudicare... egli non sbaglia mai.

Cordialissimi saluti. L. Postino.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18

Primo d'aprile

Un saluto al novo mese

Un «pesce» di cattiva digestione.

Già marzo — per un sottile spiraglio — ci aveva lasciato intravvedere i tesori, sempre rinnovellantisi, de la gioconda primavera; ma quello spiraglio si schiudeva e si chiedeva con alterna, capricciosa vicenda, or suscitando nei cuori un raggio di letizia e di speranza, or riadducendo in essi l'indefinibile tristezza dei giorni grigi e tediosi.

Aprile invece — il nome stesso lo dice — apre, spalanca anzi, i battenti de la porta trionfale, d'onde si riversano su la terra fasci di viva luce, ondate di profumi, festosità di canzoni, palpiti di vita e d'amore.

Salve, o mese giocondo, che col tiepido alito fecondatore, ridesti possenti fremiti di vita nel seno immenso de la terra; risvegli i nidi, già silenti di garruli canti; infondi nove speranze, susciti dolci ricordi nel cuore de gli uomini!

Tale l'inno che da l'anima mia si levava, giocondandola, mentre — aperte le finestre verso oriente — salutavo il primo raggio del sole d'aprile.

E forse «l'ora del tempo e la dolce stagione», ispirando la mia povera Musa, m'avrebbero irresistibilmente tratta a perpetrare un reato poetico, sotto forma di ode o di sonetto che *fosse*, se — a scongiurare tale pericolo e a portare una divergenza a' miei pensieri, aleggianti ne l'azzurro, non *fosse* sopravvenuto in buon punto un incidente, abbastanza volgare e insignificante.

Un giovane operaio, passando al di sotto della finestra, alla quale mi stavo affacciata, diceva al compagno, che gli camminava al fianco:

— Abbiamo preparato un magnifico «pesce d'aprile» a un gruppo di compagni: se riesce, ci sarà da divertirsi alle loro spalle!

— Buono, non ci avevo pensato prima.

Oggi converrà stare in guardia contro i tiri birboni del prossimo!

Secondo il *Grimm*, l'origine del famoso «pesce d'aprile» risale a una antichissima festa, che i Celti celebravano all'aprirsi della primavera, e della quale una delle maggiori attrattive consisteva nel giocare delle burle amene ad alcuno dei convenuti, rendendolo oggetto di risa e di scherno generali.

L'uso attecchì e si perpetuò: è facile comprenderne la ragione.

L'uomo — per buono che sia — ha sempre in un riposto cantuccio de la sua natura complicata, un briciolo di malignità, per la quale non può esimersi dal trovar diletto nel prendersi *gioco* dei semplicciotti, dei *credenzoni*, degl'ignoranti.

E spesso persone che si reputano, e sono veramente superiori, non isdegnano di procurarsi questo gusto vigliacchetto; salvo poi a cadere a loro volta nelle reti abilmente tese da persone più destre ed astute di loro.

Sta il fatto che le burle si son sempre fatte, si fanno e si faranno, finchè uomo sarà uomo, con tanto maggior spasso di chi le inventa, quanto maggiore è lo scorno che ne deriva a chi inconsapevolmente le subisce.

Ed è da augurarsi che le burle, si chiamino poi «pesci d'aprile» o altro che si voglia, siano di buon riso, che se per parte di chi ne è bersaglio si mastica male, si finisce però col digerire e... buona notte!

Ma talvolta per proposito o inconsultamente, si fanno *delle* burle di cattivo genere. Quanto si potrebbe dire e raccontare in proposito!

Ma, per non tediare i lettori e far brontolare... il proto, mi limiterò a darvi un esempio nel fatterello che segue.

Ricordo che l'anno passato due signorine *di spirito*, volendo, in occasione del primo d'Aprile, divertirsi alle spalle della loro domestica (una ingenua giovinetta campagnola), le dissero d'aver ricevuta una lettera da sua madre, che viveva in un lontano paesello carnico, con la quale ella avvertiva la figlia che il primo d'aprile, con la tal corsa, sarebbe venuta in città, per passare una giornata con lei.

Come è facile immaginare, la notizia colmò di gioia la povera ragazza, la quale da molti mesi non vedeva la mamma sua; e fu col cuore esultante ch'ella si recò alla stazione, all'ora indicatale.

Quando rincasò, triste e mortificata, l'accolse un concerto di risa e di beffe.

— L'hai bevuta, eh? Ma non sapevi che oggi è il primo d'aprile?... Come ci è cascata la grulla!... Ah! ah! — E si divertivano mezzo mondo, le spiritose signorine!

Ma io, guardando il viso smorto e gli occhi lagrimosi della povera servetta; pensando al sorriso di speranza o di gioia, che ingannevolmente le si era fatto brillare nell'anima, per poi d'un lampo smorzarlo, a scopo di scherno e di spasso, mi sentii assalire dal disgusto e stringere il cuore dalla pietà, e pensai (e credo anche d'averlo apertamente manifestato) che quella burla, apparentemente innocente, era stata una grande, una raffinata cattiveria.

— Ah sì! le burle, se oneste, spiritose e inoffensive, sono un divertimento che una volta tanto ci si può concedere senza scrupolo, benchè in fondo — essendo tutte a base d'inganno non costituiscano certo la più geniale e generosa trovata del genere umano, ma badiamo bene ch'esse siano veramente inoffensive, innocenti e tali da non costare delle lagrime agli altri, dei tardivi rimorsi a noi.

(effe).

Il Congresso degli impiegati di dogana A GENOVA

Il rappresentante di Udine

Giovedì ebbe luogo a Genova la prima seduta del Congresso per la costituzione di una Società di assicurazione fra i funzionari delle regie dogane.

I rappresentanti di Palermo e Vischi di Udine, col relatore Giacomo Marinari, portarono al Congresso progetti concreti; però il Congresso votò un ordine del giorno in cui plaude ed approva in massima l'idea, ma dà facoltà al Consiglio direttivo centrale di istituire una Commissione, la quale studi e formuli un unico progetto, che sarà poi approvato per *referendum* dalle sezioni.

Per provvedere ai bisogni del tempo venne approvata la proposta del rappresentante di Udine, che venga istituito un fondo per provvedere agli immediati bisogni dei confederati in caso di morte.

Si trattò pure, coll'intervento dell'on. Masini, della costituzione di una federazione nazionale fra gli impiegati di dogana; dopo la relazione Amelio, rappresentante gli impiegati dell'Intendenza di finanza, venne aperta su questo argomento la discussione.

Parlarono vari oratori, fra i quali Bignami di Milano, e quindi si approva il seguente ordine del giorno proposto da Gentile:

Il 3.o Congresso, preso in esame la proposta di una Confederazione nazionale tra le varie Federazioni finanziarie, considerando che detti funzionari *non* hanno soltanto comunanza d'interessi ma i medesimi diritti da difendere e da tutelare, considerando che con tale Confederazione si provvederà all'unione di tutte le forze impiegatistiche, che determineranno la vittoria finale, accetta in massima, salvo ad approvarne in seguito le disposizioni ed i regolamenti, la proposta da sottoporre all'approvazione delle varie sezioni della Confederazione.

Nella seduta del pomeriggio poi s'iniziò la discussione sulle seguenti questioni: volontariato, igiene e decoro degli uffici notturni, traslochi, congedi ecc.

Parlarono: Bignami di Milano, Vischi di Udine ed altri, e fu proposto ed approvato il seguente ordine del giorno:

Il 3.o Congresso fa voti che le puntate del Bollettino Ufficiale vengano distribuite «gratis» a tutti gli impiegati doganali e che nei giorni festivi il personale, ristretto al puro necessario, giusta l'articolo 107 delle istruzioni di servizio, venga adibito ai servizi per turno.

Si discusse ancora su diversi argomenti e si chiuse quindi il Congresso.

Il Congresso delle Levatrici

e la conferenza di Amelia Nodari

Domani a sera dunque la colta e intraprendente signorina Amelia Nodari parlerà alle 8.30 al Teatro Vitt. Emanuele sul tema: *Una dolorosa e la crimevole lacuna del Codice Sanitario.*

Abbiamo fin da ieri lodata l'iniziativa della signorina Nodari che si accinge coraggiosa a provocare un movimento generale in tutte le sue disgraziate colleghe sparse per l'Italia e costrette a lottare *fra* grandi ristrettezze per campare la misera vita, appunto perchè mai una voce è sorta ad esigere migliore trattamento e migliore retribuzione.

Le adesioni a tutt'oggi crediamo siano giunte al rispettabile numero di centocinquanta.

Avvertiamo che l'ingresso è libero pei medici, per le aderenti al Congresso e per la stampa.

Gli altri dovranno pagare 50 centesimi d'ingresso, gli studenti 25.

Il nuovo orario per gl'infermieri dell'Ospitale

Oggi 1 Aprile, va in vigore il nuovo orario, in via di esperimento, per gl'infermieri addetti al riparto di medicina.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Oggi va in vigore il seguente orario estivo per le corse della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele:

Partenze da Udine: ore 8, 11.20, 14.50 e 18. — Arrivo a S. *Daniele*: ore 9.40, 13, 16.35 e 19.45.

Partenza da S. Daniele: ore 6.55, 11.10, 13.55 e 18.10. — Arrivo a Udine P. G.: 8.10, 12.25, 15.10 e 19.25.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale nella sua seduta d'ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Servizio medicinali ai poveri

Ha incaricato l'ufficio medico di preparare un regolamento per disciplinare il servizio di somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri.

Contatori per l'acquedotto

Ha commesso ad una Commissione composta degli Ingegneri Regini, Cardin Fontana e del cav. Sbuelz, applicato all'acquedotto, di prendere in esame le varie offerte pervenute al Comune *per fornitura contatori* per *l'acquedotto* e di proporre il tipo da acquistarsi.

Riatti di Fontane

Ha disposto i riatti occorrenti a fontane si interne che esterne.

Riatto marciapiedi

Ha autorizzato, su proposta dell'Ufficio tecnico il riatto di taluni marciapiedi.

Caratti al Ministro Bianchi

Ieri, non appena letta la circolare che il nuovo Ministro dell'I. P. diramò ai Capi dei vari Istituti scolastici, l'avv. Caratti gli indirizzò il telegramma opportuno ed eloquente che qui ci piace riprodurre:

A Sua Eccellenza Leonardo Bianchi
Ministro della Pubb. Istr.

Roma.

«Mentre ogni sorta resistenze opposizioni » contrastano attuazione leggi conquistate » per iniziare miglioramenti funzione *scolastica* popolare, traggo conforto da Vostra » prima parola, ispirata severa osservanza » leggi esistenti, proposito colmarne lacune.
» Augurando avvenga, mandovi deferente » cordiale saluto.

Caratti
Presidente Unione Magistrale *Nazionale* ».

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'agitazione dei lavoranti barbieri — L'assemblea di ieri sera.

Ieri sera alle 9, nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo l'annunciata assemblea dei lavoranti barbieri, per stabilire una linea di condotta da tenersi di *fronte* al contegno di qualche proprietario barbiere che dopo aver firmato il patto per la chiusura dei negozi nei giorni festivi dalla prima domenica di aprile all'ultima di ottobre, (alle ore 2 pom.) tentano di far annullare la nuova convenzione, col farsi in quattro per raccogliere delle firme fra i colleghi.

Presiedeva il Segretario della lega barbieri signor *G. B. Del Medico*, assistito dal Segretario Savio.

Dopo ampia discussione nella quale parlarono molti lavoranti barbieri ed il segretario camerale *stigmatizzando* acerbamente il contegno di quei tali proprietari che formano il disdoro dell'intera classe, venne all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

Constatato che certi proprietari dopo aver firmato per la chiusura festiva procurarono di raccogliere firme onde annullare un diritto che chiunque deve approvare;

Visto che con tutti i loro sforzi non raccolsero che poche firme;

Sapendo che se anche il numero dei firmatari fosse stato maggiore a nulla avrebbe giovato;

Stigmatizzando questo procedere sleale;

Usando la cortesia per ora di non pubblicare i loro nomi;

Nomina una Commissione incaricata di vigilare l'osservanza del nuovo orario.

La seduta della Com. Esec.

La *Comm. Esecutiva* nella seduta di ieri sera, stabiliva di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio Centrale, *che* sarà chiamato questa sera alle ore 8 e mezza, l'approvazione della relazione morale e finanziaria del 1904 e quindi a quella di controllo che è chiamata, per domani alle ore 2 pom.

Stabiliva in oltre di sollecitare la convocazione dell'Assemblea generale, e quindi d'indire le elezioni della nuova Commissione Esecutiva.

Deliberava inoltre di mandare un voto di plauso ed un ringraziamento al Comitato del ballo popolare pro Camera del Lavoro, ed al suo benemerito presidente sig. Giovanni Bisattini per l'opera sua prestata in pro dell'istituzione, opera che fruttò un introito netto di *lire* 274.50 utilissimo per le sorti della Camera del Lavoro.

Echi delle feste di Udine

Il ricorso degli studenti respinto

Gli studenti Triestini, condannati a pene varianti da 14 giorni a 6 settimane di carcere per aver assistito nel luglio 1903, in Udine, a dimostrazioni contrarie alle leggi... austriache, avevano ricorso in Cassazione.

Ora la Cassazione di Vienna ha respinto il ricorso motivando che gli imputati dovevano sapere che quanto avveniva sotto i loro occhi era contrario alle leggi dello stato.

Società Operaia Generale di M. S.

Le elezioni di 8 Consiglieri

Domani alle 9 si aprano le urne per la elezione di 8 consiglieri che cessano dalla carica.

Nel numero d'ieri noi abbiamo espresso il nostro pensiero e raccomandato ai soci di accorrere numerosi alle urne nell'interesse di questo provvido Sodalizio.

E perciò non aggiungiamo altre parole.

Pubblichiamo pertanto i nomi dei consiglieri che cessano dalla carica:

per rinuncia: Rag. Giuseppe Fabris, Zuliani Plinio, Giacomo Madrassi, Leonida cav. Leonetti;

per il disposto dell'art. 68 dello Statuto: Alfredo Lazzarini, Giuseppe Barei, G. B. Fioreanini, Luigi Moro.

La lista dei nomi

Ieri sera ebbe luogo una riunione di soci della Società operaia, che riuscì assai numerosa.

Si discusse animatamente sui nomi da scegliere per l'elezione alla carica di consigliere, ma infine venne approvata ad unanimità la seguente lista:

Bressani Ernesto, gasista
Cremese Antonio, tipografo
Del Zan Francesco, fabbro mecc.
Facchini Napoleone, tappezziere
Fontanini Luigi, impiegato
Mantovani Luigi, tipografo
Mauro Pietro, agente
Mesaglio Edisso, operaio ferriere

Sono nomi che danno sicuro affidamento di curare con amore le sorti del Sodalizio e perciò noi li raccomandiamo vivamente.

La guarigione della tubercolosi

Il parere del prof. Pennato

Nel nostro giornale di lunedì, parlammo della scoperta del prof. Giuseppe Levi, che affermerebbe di aver ottenuto la guarigione completa di individui gravemente malati di tubercolosi.

Il *prof.* Levi comunicò al Re la sua scoperta, dicendo in pari tempo che si recava all'estero per *divulgarla*.

Troviamo ora nell'amica *Libertà* di Padova questo cenno:

Il prof. Papinio Pennato, il reputatissimo clinico, *noto* per importanti studi, che dirige il Nosocomio di Udine, ci scrive, schermendosi da una formale risposta al nostro quesito. Dalla sua lettera tuttavia crediamo di potere, senza troppa indiscrezione, riportare i seguenti concetti:

«Anzitutto chi parla di un *rimedio* contro la tubercolosi, prescinde dai buoni fatti già acquisiti da una sapiente sperienza sulla cura della tubercolosi, fondata non semplicemente sulla caccia al *bacillo*, ma su un *indirizzo* generale che considera tutte le condizioni biologiche dell'*individuo* malato o *predisposto*.

«Questo premesso, quando si annuncia un nuovo *farmaco* contro la tubercolosi, io penso che si ripresenta una speranza lanciata tante volte da oscuri o da illustri. Ridire quante furono queste speranze, e come fallirono, sarebbe fare una storia per molti riguardi curiosa, e che presenterebbe nelle sue lunghe pagine l'inventario delle illusioni del semplice empirismo terapeutico — e di tutte le teorie dai laboratori immaturamente trasportate nella pratica.

«E oggi ci si fa una nuova promessa. Come le precedenti sarà provata, e riprovata se della prova sarà degna.

«Ma intanto, non posso tacere che mi pare strano *che* il battesimo di questo nuovo *rimedio* italiano deva venire dall'estero, e ancora più strano che il programma di tal prova presso gli stranieri, venga preannunciato a Sua Maestà».

Generose elargizioni

La famiglia del Co. Andrea Caratti per la morte del figlio Guido ha fatto le seguenti elargizioni:

«Dante Alighieri» fatto socio perpetuo Guido Caratti L. 150
Patronato Operaio Femminile 100
Istituto Tomadini 100
«Scuola e Famiglia» 100
Congregazione di Carità di Pocenia 100

Metà quaresima... e contravvenzione

L'altra sera, giovedì, per festeggiare metà quaresima ebbe luogo «Al Bue», trattoria in Pradamano, una festina da ballo che riuscì magnificamente.

Ma la padrona dell'esercizio, Pontelli Angela fu G. B. d'anni 48, non ebbe il permesso di tenere questo ballo dall'Ufficio di P. S. e perciò venne dichiarata in contravvenzione.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 31: bello.

Temperat. mas. 18 | Minima 7.2
Media: 12,33 | Acqua cad. mm. —

Oggi 1 aprile ore 8:

Termometro 9.8 | Min. aper. not. 4.8
Barometro 755 | Stato atmos.: bello.
Vento: N. O. | Press.: stazionaria.

La gita di domani dell'Unione Velocipedistica Udinese

Domani L'Unione Velocipedistica Udinese inizia il ciclo delle sue gite estive.

La meta scelta è la ridente e simpatica Tarcento.

Ecco l'itinerario:

Ore 13 1[2 ritrovo alla Sede Sociale Albergo al Telegrafo.

Ore 13 3[4 partenza per Qualso e Nimis, arrivando alle

Ore 15 circa a Tarcento.

Ore 17 partenza da Tarcento.

Ore 17 1[2 arrivo a *Tricesimo*.

Ore 18 partenza da Tricesimo.

Ore 18 1[2 arrivo a Udine.

Il percorso complessivo è di 40 km. circa.

Se il tempo non sarà favorevole, la gita verrà rimandata alla domenica prossima.

Circolo Speleologico ed Idrologico di Udine
La gita alla laguna di Marano

La Sezione idrologica del nostro Circolo Speleologico domani effettuerà la gita alla laguna di Marano, per la cui illustrazione scientifica la sezione stessa ha iniziato degli studi.

Abbiamo fin da giovedì pubblicato l'intero programma di questa gita che il tempo non vorrà guastare e che riescirà bella ed interessante.

La partenza è fissata per domattina alle 5, in vettura, dalla sede sociale (Palazzo Bartolini)

Società Alpina Friulana

Domani, tempo permettendo, ha luogo la gita della Società Alpina Friulana col già noto programma: Cividale, Torreano, *Masarolis*, *Montefosca*, Erbezzo, Pulfero, Cividale.

Buon divertimento a quanti vi prenderanno parte.

Cucina Economica Popolare di Udine. — Il complesso della vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestra 3595 — Pane 4034 — Vino 572 — Ossi maiale 214 — Carne e bacalà 183 — Formaggio 85 — Latte 155 — Verdura 651. Totale N. 9479 razioni.

Beneficenza

La presidenza della «Scuola e Famiglia» inviò ai coniugi Conte Andrea ed Emilia Caratti le espressioni più sincere del suo grato animo, per la generosa offerta di L. 100 fatta all'«Educatorio», in occasione della lacrimata perdita del loro amato figlio Guido.»

Ringrazio sentitamente ed invio distinti saluti.

Il Presidente della «Scuola e Famiglia»
D. Pecile.

— I signori co. Emilia e Andrea Caratti hanno versato alla «Dante Alighieri» lire 150, per onorare la memoria del defunto Loro figlio Guido.

Il Comitato porgendo ai disgraziati genitori le sue profonde condoglianze, iscrive il nome del compianto Loro figlio nell'albo dei soci perpetui.

— Ad onorare la memoria del loro Guido gli afflittissimi genitori co. Andrea Caratti e co. Emilia Mantica offrirono all'ospizio Mons. Tomadini L. 100.

Gli orfanelli pieni di riconoscenza e di gratitudine presentano le grazie più vive per la generosa offerta.

— Gli egr. coniugi co. avv. Caratti e co. Lucia, offrirono alla «Scuola e Famiglia» lire *venti*, in sostituzione di fiori in morte del compianto co. Guido Caratti e lire *cinque* in morte alla signora co. Caterina de Brandis.

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

Funerali

Stamane alle 9 venne accompagnata al Cimitero la salma del barbiere Luigi Cargnelutti, seguita da numeroso stuolo di amici, parenti e conoscenti.

Prima che la bara scendesse nella tomba disse brevi parole di saluto il genero Giovanni Perini.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Malignini Luigi: Commessatti Pietro L. 1, F.lli Nascimbeni 1, Ferruccio ed Ettore Gilberti 5.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di Maria de Belgrado: Lestuzzi Luigi L. 1.

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva
L'amico delle donne

Una breve stagione di prosa, ma che promette riuscire davvero attraente al massimo grado s'inizierà questa sera al Minerva.

Alfredo De Sanctis, uno dei nostri più grandi artisti, e che fu già così ripetutamente acclamato dal nostro pubblico si ripresenterà con un capolavoro che da molti anni non viene dato sulle nostre scene, *L'amico delle donne* di Alessandro *Dumas figlio*.

Nessuna produzione più di questa richiede intelligenza somma e finezza di recitazione e nessun artista meglio del De Sanctis può dunque interpretarla.

Udremo con lui Ada Borelli, un'attrice dalla splendida figura, e che recita con calore e con passione, e una compagnia diretta con sapiente magistero, e che ha quindi un affiatamento insuperabile.

Avremo pure molte e importanti novità.

Domani il *Rabagas* di Sardou.

***

Per le signore di platea

Ed ora tocchiamo una questione che ci viene raccomandata caldamente sempre, e qualche volta anche.... a 100 gradi addirittura, specialmente dagli infelici che hanno l'abitudine e i denari di prendersi la poltrona.

Le signore ci avranno di già compreso: si tratta proprio di loro!

Qualche scettico ci dice che si è scritto ancora circa questo argomento, ma che non s'è mai levato un ragno da un buco. Ma noi abbiamo riposto e ci parve di fare una scoperta, che le teste delle signore non sono buchi e che i cappelli, quei grandi cappelli che sembrano fatti apposta per non lasciar vedere nulla a chi sta dietro di essi, sono tutt'altro che ragni. Magari fossero tali!

Non disturberebbero affatto.

Del resto noi crediamo che le signore le quali frequentano la platea non abbiano avuto mai occasione nè di leggere nè di sentire quello che contro i loro cappelli s'è detto, perchè esse sono troppo gentili per continuare in un metodo che è noioso non solo, ma anche dannoso per altri. Anzi diciamo d'esser certi che esse non lo hanno mai saputo e scommettiamo la testa (quella di qualunque signora che andrà a teatro con cappello... s'intende) che d'ora in poi saranno tutte all'ultima moda anche in questo. Come si usa a Parigi! Oh!.. così va bene... e tanti ringraziamenti da parte dei beneficati!

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise
Il misterioso dramma di Godia
L'interrogatorio degli accusati

Nel *pomeriggio d'ieri*, l'udienza incominciò coll'interrogatorio dell'accusato Zorzenon.

E' un tipo di contadino volgare, non presenta nessun che d'interessante.

Narra che nel 5 gennaio 1903 egli si recò alla fiera di Tricesimo essendo mediatore di bovini.

Trovò l'altro accusato Zamaro che si unì a lui andando poi a bere in parecchie osterie.

In una di queste trovarono il D'Agostinis Giuseppe (la vittima) ch'era un po' preso dal vino.

Usciti e, sempre in unione al D'Agostinis, si diressero verso Reana, dove fecero un'altra sosta bevendo ancora del vino.

Giunti a Rizzolo, altra tappa ancora per trangugiare vino, liquori ed acquavite.

L'accusato dice che da quel momento non *ricorda* che confusamente qualche cosa, poichè era ubbriaco fradicio.

Presero poi la strada così detta dell'Argine del Torre per andare a casa.

Ad un certo punto il Zorzenon s'accorse che il D'Agostinis non era *più* dietro a loro.

Lo chiamò per nome e si sentì rispondere: Cosa volete?

Ma non gli parve la voce del D'Agostinis.

Lo Zamaro gli disse: vieni, vieni, lascia che vada dove vuole! (*impressione*).

Finalmente giunsero a casa e si separarono.

A domanda del presidente nega che egli avesse le scarpe infangate e i calzoni bagnati.

Racconta che nel domani si alzò e andò alla messa colla moglie ma nega di essersi trovato collo Zamaro.

La notizia della scoperta del cadavere egli l'apprese il giorno 7 gennaio.

Nel sabato dopo si recò a Cividale pel mercato e trovò lo Zamaro ma non parlarono in nessun modo del D'Agostinis.

Narra poi del suo arresto ed il Presidente gli fa parecchie contestazioni.

L'altro accusato

Viene introdotto l'altro accusato Zamaro.

Costui parla con flemma ed è di una reticenza che indispettisce, tanto che il povero Presidente deve fare un esercizio di polmoni... non invidiabile certo!

L'accusato batte e ribatte sul particolare dell'abbriachezza e a tutte le domande del Presidente conclude: «sarà, ma non mi ricordo!» e questa frase la ripete tanto spesso che solleva nel pubblico l'ilarità.

In conclusione al punto culminante del misterioso dramma e cioè alla sparizione del D'Agostinis ch'era in compagnia degli accusati, lo Zamaro adduce l'abbriachezza e se la cava colla frase: ad un certo punto non lo vidi più!

Non seppe da alcuno la notizia del rinvenimento del cadavere del povero D'Agostinis, nè fu informato dai carabinieri al momento dell'arresto.

E si viene all'altra circostanza importante: le 100 lire, in un solo biglietto, che gli vennero sequestrate in casa.

Con mille esitazioni l'accusato afferma che quello fu una parte del ricavato *dalla vendita di una giovenca*.

Ricavò lire 189 e il biglietto da 100 *lo teneva in serbo per pagare una cambiale da 90 lire*.

Il Presidente insiste nel voler sapere chi fu l'acquirente della mucca, ma lo Zamaro dice che erano due individui, zio e nipote, delle parti di S. Vito e che egli non sa come si chiamino.

Un confronto

Il Presidente fa entrare lo Zorzenon al quale comunica il racconto fatto da Zamaro.

Fra i due che sono pallidi, specialmente il primo, avvengono contestazioni. Lo Zamaro conclude col solito sistema di difesa: «Sarà ma io non mi ricordo».

***

Stamane *incomincia* l'interrogatorio dei numerosi testimoni.

Note e notizie
DALLA CAPITALE
Fortis lavora — Le dichiarazioni del Governo — I progetti di legge.

Finora non v'è nessun deputato inscritto a parlare sulle dichiarazioni del Governo. A sentire gli umori, pare che la seduta della Camera di martedì sarà *fiacca* e *raccoglierà* pochi onorevoli. Parecchi deputati infatti sono partiti per le provincie e chissà se i telegrammi di *sollecitazione* varranno a farli ritornare.

L'on. Fortis vuole che si continui la discussione del bilancio dell'Interno prima delle vacanze di Pasqua.

Inoltre egli vorrebbe far approvare con sollecitudine il progetto sui recidivi che faceva parte del programma politico interno del ministero Zanardelli-Giolitti e che fu promesso ancora nel 1901.

Abolito il domicilio coatto, questo progetto contro i recidivi è diventato necessario, perchè fornirà mezzo al Governo di spazzar via dalle grandi città la canaglia, che in alcuni centri ha assunto attitudini allarmanti.

Nella sola Milano si sono circa 2000 recidivi.

Nuovi sottosegretari

Furono nominati sotto segretari all'Interno Marsengo-Bastia e Fasce al Tesoro; Luigi Rossi, il nuovo deputato di Verona, e Capace-Minutolo rispettivamente all'Istruzione alle Poste.

La nomina del Rossi che è un coscritto della politica ha prodotto sorpresa. Con lui la destra viene a guadagnare un altro membro al Governo.

E aveva già un ministro e tre sotto-ministri!

ECHI RUSSI
Revolverate al generale Trepow

Due colpi di revolver sono stati tirati contro il generale Trepow che è rimasto illeso.

L'autore dell'attentato è un commissario che si era posto all'angolo della strada grande Morskaja; non era commissario, che da tre giorni, e aveva scelto questo punto prossimo al domicilio particolare del governatore.

E' stato immediatamente arrestato.

La rivolta nel Caucaso

Nel distretto di Gori la situazione è gravissima; le operazioni di leva sono sospese avendo gli insorti distrutto i documenti.

Migliaia di contadini marciano per le vie della città di Gori portando bandiere rosse.

I rivoltosi distrussero alcuni negozi; circondarono una pattuglia di sei soldati tentando disarmarla: i soldati spararono e furono raccolti a terra un morto e *dieci feriti*.

Nuove stragi in Polonia

In Polonia l'agitazione operaia aumenta in modo impressionante: tutte le notizie di fonte diretta recano che le nuove leve militari sono dichiarate impossibili dalle stesse Autorità. I contadini fanno dimostrazioni contro la guerra e contro il dominio straniero, tale essendo considerato il Governo russo.

Nei circondari di Kutno e di Golynin le truppe fucilarono i dimostranti. Si contano undici morti e molti feriti.

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati

Seta. — Predomina tuttora la svogliatezza negli acquisti da parte della fabbrica, e se arriva qualche ordine d'acquisto lo è a prezzi sempre più bassi.

Ci sono dei grossi lotti di greggie a Milano in *rivendita a limiti che in altra* epoca si direbbero alettanti, e che oggi non trovano compratori facili.

Il lavoro di soudatura però continua senza interruzioni ma dubitiamo poco serio, e fatto al solo scopo di mantenere ancora un barlume di speranza nei venditori di seta, di un vicino miglioramento nei prezzi.

Del resto arrivati all'epoca in cui siamo vicini alla prossima nuova campagna bacologica sarebbe sinceramente d'augurarsi che le cose restassero nello nello stato attuale e senza mutamenti di sorte.

Le quotazioni rimangono nominali da L. 38 a 41, a seconda della qualità e titolo della seta.

Cascami. — In marcata tendenza al ribasso i bassi prodotti, e per le Strusa non si parla più che del prezzo di lire 6 circa.

Bozzoli. — Vi sono delle domande massime le gialli, ma per la loro scarsità sono sostenuti a prezzi che il filatore stenta ad abbordare.

Mercati di fuori — *(Corrispondenze)*.

Krefeld. — Gli affari continuano ad essere stiracchiati poichè si compera solamente quanto è necessario ai più urgenti bisogni senza il benchè minimo interesse per gli affari a consegna. I prezzi si *mantengono fermissimi* eccezione fatta per le sete di China e Canton che, stante il ribasso del cambio vengono offerte a prezzi più facili. Le greggie Giapponesi nei titoli fini sono molto rare, i consumatori di questa provenienza operano saggiamente coprendo i loro bisogni per alcuni mesi, perchè in caso contrario correranno il pericolo di rimanerne senza.

Lyon. — Sul nostro mercato perdura la calma poichè non vi sono in fabbrica seri bisogni, ed i compratori intanto cercano di premere sui corsi i quali però hanno tendenza a debolezza.

Gli ordini supplementari di stoffe giungono alla fabbrica in numero molto scarso, e quantunque il lavoro immediato non manchi, pure non è tale da dare soddisfazioni.

Milano. — Quest'ultima settimana fu un po' più viva, poichè specialmente negli ultimi giorni si palesò maggior disposizione agli acquisti. Sembra che i prezzi odierni comincino a lasciar in molti la persuasione, che siamo oggi arrivati al termine del ribasso e che nella peggiore delle ipotesi ben poco vi sia da perdere.

I prezzi rimangono stazionari ma dinotano maggiore fermezza.

Silk.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ringraziamenti

Andrea Caratti ed Emilia Mantica Caratti, profondamente commossi, porgono sentiti ringraziamenti a quanti manifestarono premuroso interessamento e affettuose onoranze al loro compianto figliuolo.

—

La famiglia Cargnelutti ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore nella triste circostanza che venne colpita, a coloro che contribuirono a rendere solenni i funebri del loro amato *Luigi*; esprime poi speciali ringraziamenti alla Società Luigi Cosioli diretta dal sig. Marcotti, che spontaneatamente concorse ai funerali e suonò l'elegia del maestro sig. Montico.

—

Le famiglie Miani Drouin ringraziano con sentimento di profonda gratitudine tutte le gentili persone che comunque concorsero a rendere più pietosamente solenni le estreme onoranze rese alla loro amatissima Estinta: sensibilissime particolarmente alle dimostrazioni incessanti di amicizia esemplarmente salda e sincera che la dilettissima loro Trapassata si ebbe dalla Nobil *famiglia* dei co. Orgnani-Martina che la volle viva circondata dalle cure più amorose, defunta accogliere con pensiero di commovente delicatezza *nel sepolcro di famiglia* ed alla quale penetrate da profonda imperitura riconoscenza rivolgono le più vive e sentite azioni di ringraziamento.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
O. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.20	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.25	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.10	10.08	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.39
M. 13.06	(***)D. 14.15	18.48
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1905.

	L.	C.
RENDITA 5 %	105	09
» 3 1/2 %	103	08
» 3 %	75	50
Azioni		
Banca d'Italia	1147	—
Ferrovie Meridionali	754	—
» Mediterranee	484	25
Società Veneta	198	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	512	50
» Meridionali	368	—
» Mediterranee 4 %	508	50
» Italiane 3 %	364	25
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 1/2 %	511	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	—
» » » 4 1/2 %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	510	75
» » » 5 %	517	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	50
» Idem 4 1/2 %	521	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	08
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	95
Austria (corone)	104	96
Pietroburgo (rubli)	264	97
Rumania (lei)	98	20
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	80

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco